



QUESTURA DI TORINO

COMUNICATO STAMPA

Nella serata di ieri, un gruppo di militanti del movimento NO-TAV ha perpetrato un violento attacco al cantiere dell'alta velocità di Chiomonte.

L'azione, chiaramente premeditata, è stata condotta da una cinquantina di militanti, travisati ed armati di cesoie, fionde e materiale esplosivo.

Più in particolare, dopo un black-out dovuto ad un'avaria di un quadro elettrico situato all'interno delle recinzioni, sulla quale sono in corso valutazioni tecniche, approfittando dell'interruzione dell'illuminazione nel cantiere, sono iniziati alcuni attacchi lungo ampi tratti del perimetro.

In alcuni punti, gli aggressori hanno reciso le reti poste a protezione del cantiere, mentre altri sono contemporaneamente penetrati nell'area sovrastante l'imbocco del tunnel geognostico, asportando uno dei cartelloni delle ditte appaltatrici dei lavori.

Contestualmente, altri piccoli gruppi hanno posto in essere azioni diversive, applicando il fuoco nella limitrofa boscaglia e lanciando pietre ed artifici pirotecnici. Uno dei manufatti, proiettato con grande potenza ad "altezza uomo", ha colpito un mezzo di cantiere, danneggiandolo gravemente. Altri soggetti sono poi penetrati attraverso varchi praticati nella recinzione dell'area denominata "Cancello 7" ove hanno abbattuto una torre faro, rendendola inutilizzabile.

Le violenze si sono protratte per circa un'ora; dopodiché i facinorosi, attraverso il sentiero delle Gorge che conduce all'abitato di Giaglione, si sono dileguati.

Durante la fuga, i sottotitoli militanti NO-TAV sono stati fermati da personale della DIGOS prontamente intervenuto:

- **RIVETTI Cristian**, 33 anni;
- **DAVI' Emanuele**, 41 anni

I predetti, entrambi valligiani, sono stati trovati in possesso di: *caschetti protettivi, guanti da lavoro, mascherina da saldatore in plastica, occhiali da piscina, torce elettriche, maschere antigas, passamontagna tipo mefisto, fionda, un sacchetto in tessuto di jeans contenente circa 140 pietre (applicato alla cintura di uno dei due soggetti arrestati, in modo da rendere rapido e diretto l'approvvigionamento di "munizioni" -pietre-per la fionda), cesoie, una matassa di cavo elettrico, per cui sono stati arrestati per danneggiamento aggravato e continuati in concorso tra loro e con altre persone rimaste ignote e resistenza a pubblico ufficiale, nonché per la violazione dell'art. 4 della Legge 110/75.*

Da una più accurata perlustrazione delle aree boschive limitrofe al cantiere, effettuata questa mattina, sono stati rinvenuti: *bulloni, biglie, materiale esplosivo e numerosi involucri di artifici esplosivi.*

Si rappresenta infine che nella serata di ieri, nei siti in questione non si sono svolte, né erano preannunciate iniziative sul tema No Tav.

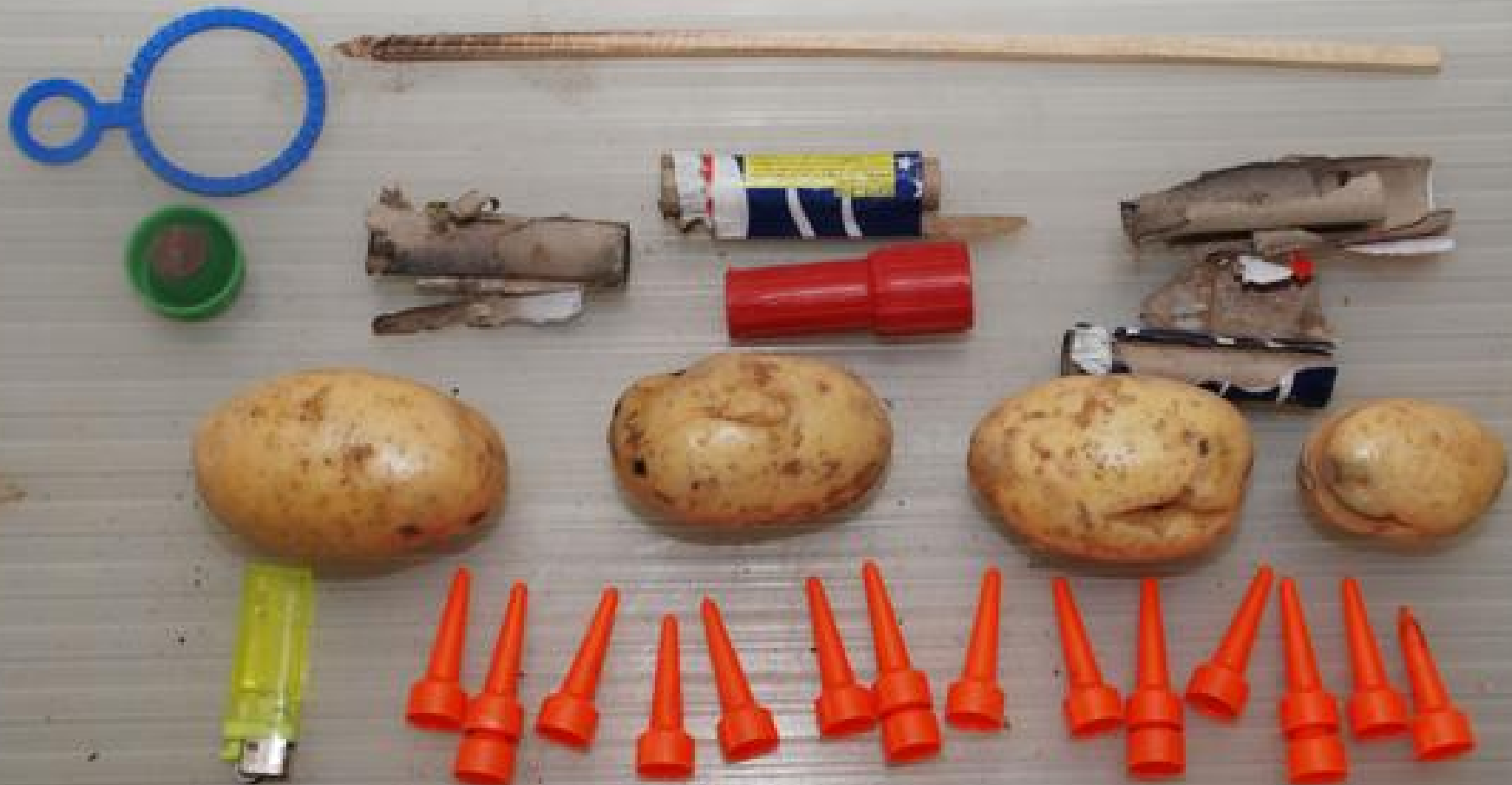
Il ripristino delle aree danneggiate è stato completato nella mattinata odierna.

MATERIALE SEQUESTRATO AI DUE
PERICOLOSISSIMI VALLIGIANI NO TAV che pensano
di poter andare in giro nei boschi con la PILA, il
CASCO, guanti da lavoro e soprattutto con
MASCHERA ANTIGAS e OCCHIALINI: vietati!
Quando NOI vi spariamo i lacrimogeni vi dovete
intossicare respirando gas CS e non permettetevi
alcuna protezione.
Se non vi piace state a casa a guardare la TV.



NELL'OPERA DI BONIFICA DEI
BOSCHI ATTORNO AL CANTIERE
LA DIGOS E LE FFOO HANNO
TROVATO QUESTE
PERICOLOSISSIME ARMI DI
DISTRUZIONE DI MASSA

MATERIALE PROBATORIO SEQUESTRATO



MATERIALE PROBATORIO SEQUESTRATO



MATERIALE PROBATORIO SEQUESTRATO



PERICOLOSE ARMI IMPROPRIE

art. 4 della Legge 110/75
Solanum tuberosum

(varietà *armis bellicis montis*)



**MA QUESTE MI SA CHE CE LE HANNO FREGATE NELLA
BARACCA SUI NOSTRI TERRENI**

**PERICOLOSISSIME
ARMI IMPROPRIE
COSTITUITE DA TAPPI
IN PLASTICA DI VARIE
FOGGE E
DIMENSIONI
CHE AL PARI DELLE
BOTTIGLIETTE
D'ACQUA IN
PLASTICA DENOTANO
LA CATTIVERIA DEI
NO TAV**



SERIE DI GUANTI SPAIATI TIPICI DEGLI OPERAI DEI CANTIERI MA CHE SONO SICURAMENTE DEI NO TAV



BULLONI (2), DADI (5), BIGLIA IN VETRO (1), SERRACAVI (2) trovati vicino al cantiere dove sono stati usati a centinaia per le recinzioni ma che sono SICURAMENTE DEI NO TAV PERCHÉ SONO CATTIVI BRUTTI E VIOLENTI, COME DICONO NUMA, ESPOSITO E FERRENTINO.



ED INFINE UNA ENORMITÀ DI ARTIFIZI
PIROTECNICI CHE HANNO SITURBATO IL
TRANQUILLO SONNO DELLA TRUPPA E DELLE
MAESTRANZE E QUESTO NON È ACCETTABILE



Si rappresenta infine che nella serata di ieri, nei siti in questione non si sono svolte, né erano preannunciate iniziative sul tema No Tav.



LA PROSSIMA VOLTA, SE CI RICORDEREMO VI MANDEREMO UN BIGLIETTINO

II MOVIMENTO NO TAV conferma la sua solidarietà ad Emanuele e Cristian arrestati dopo l'azione di contrasto al cantiere illegale TAV in Val Clarea. Non saranno lasciati soli. Eravamo tutti presenti l'altra sera e lo saremo ancora, ogni volta che lo riterremo opportuno.

Rivendichiamo l'azione in quanto momento di opposizione a un sistema che ci opprime e ci deruba con Grandi Opere Inutili e illegalità costanti.

LIBERI TUTTI LIBERI SUBITO
LA VALLE NON SI ARRESTA